



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA,
AUTONOMIE LOCALI e COORDINAMENTO
DELLE RIFORME

Servizio finanza locale

finanzalocale@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555558
fax + 39 0432 555578, 0432 555143
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

TRASMESSA VIA PEC

Udine, 29 dicembre 2014

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

Ai Comuni capofila di Associazione intercomunale

Alle Unioni di Comuni

Alla Comunità Collinare del Friuli

LORO SEDI

oggetto: Incentivi PVT 2014 alle forme associative. Verifica del raggiungimento dei risultati programmati e dell'effettivo svolgimento in forma associata delle funzioni/servizi finanziate l'anno precedente. Trasmissione del **Modello B** e del **Modello C**.

Come anticipato con la precedente nota illustrativa delle norme di interesse degli enti locali, relativamente alle disposizioni contenute nella legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 "Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", si ricorda che l'articolo 10, comma 47, della medesima normativa, dispone l'abrogazione - a decorrere dall'1 gennaio 2015 - delle disposizioni di cui agli articoli 26 e 27 della legge regionale 1/2006 che prevedono il sistema incentivante a favore delle Unioni di comuni e delle Associazioni intercomunali (Piano di valorizzazione territoriale).

L'articolo 10, comma 50, della legge regionale 15/2014 disciplina, in via transitoria, la fase delle verifiche che nel 2015 saranno effettuate dagli uffici regionali in relazione all'ultimo incentivo assegnato nel 2014.

Il comma 50, dell'articolo 10 della legge regionale n. 15/2014 prevede, infatti, che "Le associazioni intercomunali e le unioni di Comuni che, nell'anno 2014, hanno beneficiato degli incentivi previsti dal Piano di valorizzazione territoriale per l'anno 2014, trasmettono all'ufficio competente in materia di autonomie locali entro il **31 gennaio 2015**, avvalendosi della modulistica definita con il Piano medesimo e per consentire le necessarie verifiche sull'attività della forma associativa:

a) un'autocertificazione, a firma del Presidente della forma associativa, attestante l'effettiva gestione di funzioni e servizi in forma associata;

b) un'attestazione del raggiungimento dei risultati programmati, a firma del responsabile dell'ufficio associato competente."

I modelli da inoltrare, **entro il termine di cui sopra**, denominati **Modelli B e C**, devono essere presentati dal Comune capofila di Associazione intercomunale, dall'Unione di comuni e dalla Comunità collinare del Friuli e sono scaricabili in formato **word** dall'applicativo informatico denominato "**Osservatorio forme associative**", nella sezione "Documenti tipo", "modelli PVT 2014".

1. Specificazioni in ordine alla compilazione del Modello B

I **Modelli B**, ovvero le schede illustrative delle gestioni associate (si raccomanda di compilare una scheda per ogni singola funzione/servizio gestiti in forma sovracomunale), devono contenere le informazioni relative al raggiungimento dei risultati programmati per l'anno 2014 e devono essere attestati dal Responsabile dell'Ufficio associato competente.

La mancata presentazione dei modelli di cui sopra entro il termine previsto, comporta l'applicazione di una decurtazione, ossia una riduzione dell'incentivo 2014 operata mediante recupero sul bilancio regionale dell'importo corrispondente.

Le decurtazioni sono connesse, oltre che al controllo dell'effettivo svolgimento in forma associata della funzione/servizio finanziato (effettuato tramite il Modello C), anche alla verifica del raggiungimento dei risultati programmati da ogni forma associativa per ciascuna macrofunzione o singola funzione/servizio.

Per consentire la verifica di cui sopra, nel **Modello B**, le Unioni, le Associazioni intercomunali ed il Consorzio comunità collinare del Friuli compilano la colonna, a firma del responsabile dell'Ufficio associato competente, che attesta per ciascun indicatore il raggiungimento del risultato previsto l'anno precedente (quindi il Valore Effettivo a fine 2014).

Si richiama l'attenzione sulla corretta compilazione del Modello, in quanto il Piano di valorizzazione territoriale, specifica che nel caso vengano presentati Modelli B non completi ed esaustivi nell'indicazione del Valore Effettivo per l'anno 2014, viene applicata una decurtazione su quanto erogato l'anno precedente per la medesima funzione o servizio.

Per consentire la verifica dell'identità del **responsabile dell'ufficio associato** è necessario indicare anche il **nome e cognome in stampatello, accanto alla firma.**

2. Specificazioni in ordine alla compilazione del Modello C

Il **Modello C** deve essere firmato dal Presidente della forma associativa, che attesta l'effettiva gestione associata della funzione/servizio.

Nel caso di svolgimento dell'intera macrofunzione la firma deve, comunque, essere apposta a lato delle singole funzioni svolte. È facoltà della forma associativa integrare il modello compilando anche la parte relativa alle eventuali criticità riscontrate e alle buone pratiche sperimentate.

Deve essere inoltrato **un unico Modello C per tutte le funzioni/servizi.**

Si raccomanda di fare attenzione alla corretta collocazione della firma a fianco di ogni funzione/servizio, in quanto gli scorsi anni si è riscontrato, più volte, che un'unica firma era stata apposta a cavallo della riga che delimita due funzioni diverse, rendendo non chiaro a quale delle due fosse riferita.

3. Controlli a campione e recupero di risorse a favore del bilancio regionale

Si ricorda che, come previsto dal Piano di valorizzazione territoriale 2014, l'Amministrazione regionale può, anche in relazione ai Modelli B e C pervenuti, disporre controlli a campione per verificare l'effettivo svolgimento in forma associata di funzioni/servizi, nonché il raggiungimento dei risultati programmati dalla forma associativa per ciascuna macrofunzione o singola funzione/servizio.

Si riporta per completezza, infine, il testo dei commi 51, 52 e 53 dell'articolo 10 della legge regionale 15/2014 di previsione dei criteri e modalità di recupero di eventuali quote di incentivo ordinario:

1. Qualora non risultino comprovati, anche in seguito ai controlli a campione, l'effettività della gestione associata di funzioni o servizi e/o il raggiungimento degli obiettivi programmati per l'anno 2014 da parte di un'associazione intercomunale o di un'unione di Comuni sciolte, l'Amministrazione regionale dispone d'ufficio il recupero dell'importo individuato in attuazione dei criteri definiti nel Piano di valorizzazione territoriale per l'anno 2014 a valere sui fondi di parte corrente, assegnati dalla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, spettanti al Comune capofila della disciolta associazione intercomunale o al Comune sede della disciolta unione di Comuni, fatti salvi i rapporti interni di debito e credito tra gli enti locali partecipanti all'aggregazione sovracomunale.

2. Qualora non risultino comprovati, anche in seguito ai controlli a campione, l'effettività della gestione associata di funzioni o servizi e/o il raggiungimento degli obiettivi programmati per l'anno 2014, da parte di un'associazione intercomunale, l'Amministrazione regionale dispone d'ufficio il recupero dell'importo individuato in attuazione dei criteri definiti nel Piano di valorizzazione territoriale per l'anno 2014, a valere sui fondi di parte corrente, assegnati dalla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, spettanti al Comune capofila dell'associazione intercomunale, fatti salvi i rapporti interni di debito e credito tra gli enti locali partecipanti all'aggregazione sovracomunale.

3. L'importo da recuperare, a seguito del controllo sull'effettività della gestione associata o sul raggiungimento degli obiettivi programmati per l'anno 2014, nei confronti di un'unione di Comuni può essere compensato, a richiesta dell'unione stessa, a valere sui fondi di parte corrente spettanti al Comune sede dell'unione e assegnati dalla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, fatti salvi i rapporti interni di debito e credito tra i Comuni partecipanti all'aggregazione sovracomunale.

* * *

Per eventuali ulteriori informazioni o collaborazioni per la redazione dei modelli è possibile contattare i seguenti riferimenti:

Marcella Pardini, tel. 0432/555554, e-mail marcella.pardini@regione.fvg.it

Oriana Cecconi, tel. 0432/555039, e-mail oriana.cecconi@regione.fvg.it

Carla Lizzi, tel. 0432/555516, e-mail carla.lizzi@regione.fvg.it

Luana Medeot, tel. 0432/555459, e-mail luana.medeot@regione.fvg.it

Laura Testoni, 0432/555583, e-mail laura.testoni@regione.fvg.it

Distinti saluti

Il responsabile delegato di Posizione organizzativa
"Sviluppo forme associative, innovazione finanza locale
e monitoraggio del sistema regionale"
dott.ssa Marcella Pardini

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 85/2005 e s.m.i.
(Codice dell'amministrazione digitale)